

**Comune di  
Anzano di Puglia (Fg)**



# **PIANO FINANZIARIO TARI 2017**

(art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158)

## Sommario

1. Premessa .....	3
<b>PARTE I: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI.....</b>	<b>4</b>
2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale .....	4
2.1. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU .....	4
2.2. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati .....	4
2.3. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.....	4
2.4. Obiettivo economico.....	5
2.5. Obiettivo sociale .....	6
3. Il modello gestionale del servizio di gestione dei rifiuti .....	6
3.1. Il sistema attuale di raccolta e smaltimento.....	6
3.1.1. Attività di igiene urbana.....	6
4. Attività di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati.....	7
4.1. Attività di gestione del ciclo della raccolta differenziata.....	7
4.1.1. Raccolta della frazione organica.....	7
4.1.2. Raccolta di carta e cartone.....	7
4.1.3. Raccolta del vetro .....	8
4.1.4. Raccolta della frazione multimateriale .....	8
4.1.5. Raccolta differenziata abiti dismessi.....	8
4.1.6. Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi ed oli esausti .....	8
4.1.7. Raccolta rifiuti ingombranti e RAEE .....	8
4.1.8. Rimozione di altre tipologie di rifiuti (animali morti, siringhe, escrementi, ecc.).....	9
4.2. Impianti per trattamento, riciclo e smaltimento .....	9
4.3. Attività centrali .....	9
5. Il programma degli interventi - anno 2017.....	9
<b>PARTE II: DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI .....</b>	<b>11</b>
6. Il prospetto economico-finanziario.....	11
6.1. Individuazione e classificazione dei costi del servizio .....	11



6.1.1.	Costi di gestione (CG).....	12
6.1.2.	Costi comuni (CC) .....	13
6.1.3.	Costo d'uso del capitale (CK) .....	14
6.1.4.	Prospetto riassuntivo.....	14
6.2.	Ripartizione dei costi fissi e variabili .....	14
6.3.	Decurtazione di ricavi e proventi .....	15
6.4.	Calcolo della tariffa totale di riferimento.....	16
6.5.	Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile.....	17
6.6.	Suddivisione della tariffa tra utenze domestiche e utenze non domestiche.....	18
6.7.	Determinazione delle singole tariffe di riferimento.....	18



## 1. PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.

Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999. In alternativa, il Comune può determinare con regolamento di commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, anche avvalendosi delle risultanze dei costi standard.

Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, ai sensi del DPR 158/1999, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati ad opera della apposita deliberazione del Consiglio Comunale. Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederle alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

**PARTE I:**

**DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE E DELLE  
PROSPETTIVE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

**2. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE**

Il Piano Finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il **Comune di Anzano di Puglia** si pone.

**2.1. OBIETTIVO DI RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RSU**

Gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di raggiungere sono:

- implementazione di un sistema di relazioni con l'utenza finalizzato alla conoscenza dei comportamenti virtuosi e partecipati, coerentemente col raggiungimento degli obiettivi di progetto e di un miglioramento della qualità e pulizia dell'ambiente, anche da un punto di vista della percezione da parte dell'utente-cittadino;
- miglioramento dell'efficienza sia del sistema di raccolta rifiuti sia dei servizi di pulizia;
- miglioramento dei risultati raggiunti in tema di raccolta differenziata a livello quantitativo, aumentando la percentuale di raccolta differenziata e contenendo, il più possibile, la quantità di rifiuti conferiti in discarica;

Il raggiungimento di tali obiettivi, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentiranno all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

**2.2. OBIETTIVO DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RSU  
INDIFFERENZIATI**

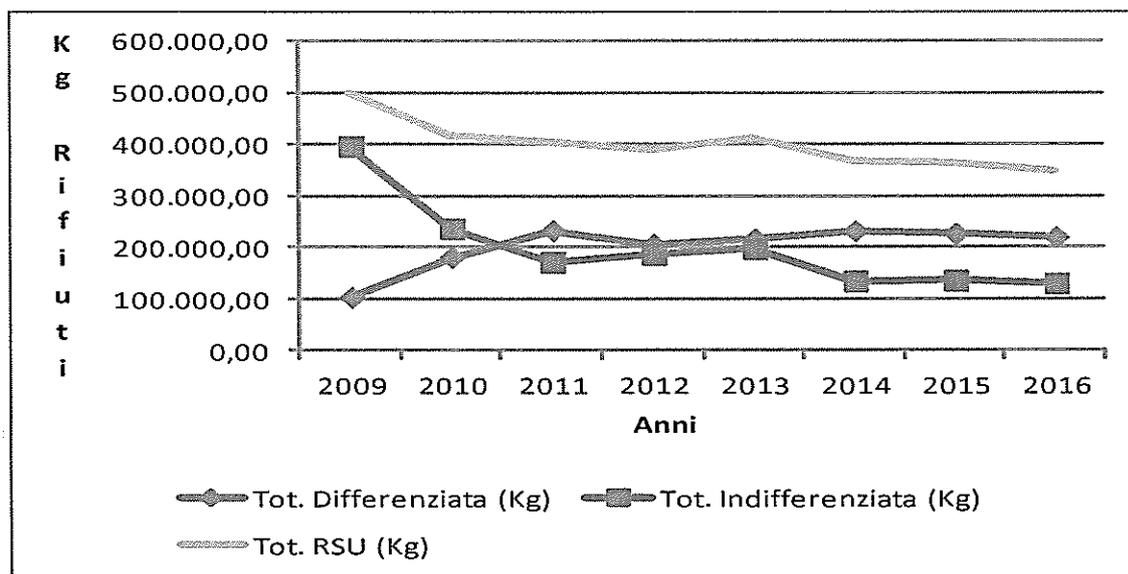
L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare anche attraverso l'introduzione di meccanismi premiali e di incentivo per il cittadino-utente.

**2.3. OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

La raccolta differenziata è un sistema di raccolta dei rifiuti che consente di raggruppare quelli urbani in base alla loro tipologia materiale, compresa la frazione organica umida, e di destinarli al riciclo, e quindi al riutilizzo di materia prima. Il quantitativo complessivo di RSU prodotti e la percentuale di raccolta differenziata nel periodo 2009-2016 risultano essere i seguenti:



Anno	Tot. Differenziata (Kg)	Tot. Indifferenziata (Kg)	Tot. RSU (Kg)	% Raccolta Differenziata
2009	103.060,00	394.577,00	497.637,00	20,71
2010	180.264,00	235.440,00	415.704,00	43,36
2011	231.890,00	171.020,00	402.910,00	57,55
2012	205.000,00	185.540,00	390.540,00	52,49
2013	215.700,00	195.920,00	411.620,00	52,40
2014	231.160,00	134.120,00	365.280,00	63,28
2015	226.000,00	135.280,00	361.280,00	62,56
2016	219.160,00	129.460,00	348.620,00	62,87



Dall'analisi dei dati storici si evidenzia un progressivo incremento negli anni della percentuale di raccolta differenziata. Contestualmente è da rilevare la tendenziale diminuzione del quantitativo di rifiuto indifferenziato prodotto.

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il **Comune di Anzano di Puglia** prevede, per il 2017, l'ulteriore aumento nella differenziazione (quantitativa e qualitativa) attraverso strumenti di sensibilizzazione dei cittadini e controlli sistematici da parte della vigilanza urbana (con eventuali ammonimenti e sanzioni amministrative per i cittadini che non dovessero attenersi alle regole di raccolta), oltre che attraverso le nuove misure e gli interventi da realizzarsi.

## 2.4. OBIETTIVO ECONOMICO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto il **Comune di Anzano di Puglia** è tenuto a rispettare, è la copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Inoltre il Comune persegue l'obiettivo della generale riduzione dei costi e la conseguente riduzione delle tariffe per il cittadino. L'obiettivo della progressiva riduzione dei costi sarà raggiungibile attraverso campagne di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini e finalizzate alla differenziazione dei rifiuti (separazione frazione organica, carta, vetro, plastica, lattine, ecc. dal resto dei rifiuti conferiti), che comporterà minori oneri diretti ed indiretti di smaltimento (minori costi di trasporto, di conferimento e Tributo Speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi urbani).

Le economie realizzate a monte del ciclo di gestione dei rifiuti (relazionate ad una minor produzione di rifiuto e differenziazione sempre più spinta) saranno utilizzate per la riduzione generalizzata e/o selettiva delle tariffe (anche sotto forma di agevolazioni, bonus o meccanismi premiali e di incentivo).

## **2.5. OBIETTIVO SOCIALE**

Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini in termini di qualità percepita del servizio e qualità territoriale. Gli obiettivi sociali principali sono quelli di agevolare sempre più il corretto conferimento dei rifiuti, mantenere buone condizioni di igiene e pulizia delle strade e del contesto urbano in generale, mantenere una buona assistenza agli utenti.

## **3. IL MODELLO GESTIONALE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati e dei servizi complementari è attualmente svolto secondo quanto previsto dal Disciplinare tecnico prestazionale, nonché dal Regolamento Servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, rifiuti differenziati e dei servizi complementari del Comune.

Attualmente il servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti è svolto dalla società SIMA ECOLOGIA S.R.L. di San Paolo Di Civitate (FG) attraverso estensione di un precedente appalto, il servizio di smaltimento (per la frazione di rifiuto indifferenziato) e trattamento (per la frazione di rifiuto organico/umido) è effettuato presso impianto della società A.GE.CO.S S.P.A. di Paterno (Pz) attraverso convenzione.

### **3.1. IL SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO**

Il sistema attuale è caratterizzato dai seguenti servizi:

- a) Raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento di tutti i tipi di rifiuti urbani e assimilati agli urbani così come classificati dal 2° comma dell'art.184 del D.lgs. n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, che di seguito si elencano:
  - i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione (Raccolta/Ritiro Porta a Porta);
  - i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a) dell'art.184 del D.lgs. n.152/2006, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi dell'articolo 198 del D.lgs. n.152/2006, comma 2, lettera g);
  - gestione dei rifiuti urbani ed assimilati anche in forma differenziata (Raccolta Porta a Porta);
  - i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
  - i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
  - i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi private e pubbliche, compresi quelli derivanti dalla gestione del verde pubblico è conferimento al centro di raccolta organizzato;
- b) pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico;
- c) servizi vari e/o occasionali espletati sul territorio:
  - campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale.

#### **3.1.1. ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA**

La pulizia delle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico consistenti in:

- Spazzamento e raccolta dei rifiuti solidi urbani giacenti su tutte le aree pubbliche o sulle strade

ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

- raccolta giornaliera, con relativo trasporto e smaltimento, di tutti i rifiuti solidi urbani provenienti da mercati quotidiani o periodici, dalle fiere, da tutte le manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e da quelle religiose, con relativo spazzamento delle piazze, strade, aree, dove le stesse hanno luogo;
- spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento, dei rifiuti provenienti dalle aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico adiacenti agli impianti sportivi in occasione delle manifestazioni, fatto salvo quanto altro possa essere previsto dai contratti di concessione in uso per la gestione dei medesimi impianti sportivi;
- raccolta, trasporto, e smaltimento dei rifiuti abbandonati su tutto il territorio comunale di qualsiasi natura, anche nocivi o classificati come speciali dall'art.184, comma 3, del D. Lgs. n.152/2006, ivi compresi amianto, pneumatici, carogne animali, ecc., con obbligo di differenziarli e smaltirli a norma di legge.

#### **4. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DEI SERVIZI CONCERNENTI I RU INDIFFERENZIATI**

Per il **Comune di Anzano di Puglia** il servizio è svolto col sistema porta a porta dalle utenze domestiche e non domestiche (queste ultime conferiscono anche a mezzo di cassonetti su area pubblica), nei giorni ed orari stabiliti in accordo con il Comune, in conformità ai provvedimenti dirigenziali adottati. I rifiuti urbani raccolti dovranno quindi essere trasportati e conferiti presso gli impianti di selezione e trattamento di bacino. La raccolta della frazione non differenziabile dei rifiuti urbani è garantita sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. La frequenza di raccolta è di 6 volte a settimana.

#### **4.1. ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

##### **4.1.1. RACCOLTA DELLA FRAZIONE ORGANICA**

Vista la Carta dei Servizi approvata dalla Regione Puglia (BURP nr 39 del 13/03/2013) la raccolta della frazione organica avviene solo presso tutte le utenze comprese le aree mercatali. Si utilizzano contenitori-ricettori per il conferimento e mezzi differenti per la raccolta distinti delle diverse tipologie di rifiuto distribuiti a tutte le utenze. La raccolta della frazione organica dei RU è eseguita due volte alla settimana per tutte le utenze. Le utenze non domestiche (prevalentemente bar, ristoranti, strutture turistiche con punto di ristoro, operatori ortofrutticoli, aree mercatali, mense scolastiche e sociali etc...) che conferiscono la frazione organica al servizio di raccolta hanno a disposizione contenitori proporzionati alla produzione di questo materiale e in relazione alla disponibilità di spazio interno all'esercizio.

##### **4.1.2. RACCOLTA DI CARTA E CARTONE**

La raccolta della frazione cartacea dei RU nell'area ad alta densità abitativa del territorio del **Comune di Anzano di Puglia**, è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta". Le utenze depositano il contenitore in dotazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nei giorni e nelle fasce orarie prefissate, comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. In particolare il cartone deve essere piegato e schiacciato in modo che l'ingombro sia minimizzato. Le utenze commerciali conferiranno, in maniera "selettiva" il solo cartone. La raccolta della carta e degli imballaggi domestici di cartoncino avviene con una frequenza di 1 volta a

settimana per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche (utenze commerciali, uffici, banche ecc.).

#### **4.1.3. RACCOLTA DEL VETRO**

La raccolta della frazione "VETRO" nell'area ad alta densità abitativa del territorio del **Comune di Anzano di Puglia**, è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta". Le utenze depositano il contenitore in dotazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nei giorni e nelle fasce orarie prefissate, comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. In particolare il cartone deve essere piegato e schiacciato in modo che l'ingombro sia minimizzato. Le utenze commerciali conferiranno, in maniera "selettiva" il solo cartone. La raccolta della carta e degli imballaggi domestici di cartoncino avviene con una frequenza di 1 volta a settimana per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche (utenze commerciali, uffici, banche ecc.).

#### **4.1.4. RACCOLTA DELLA FRAZIONE MULTIMATERIALE**

Il materiale oggetto della raccolta sarà costituito da flaconi lattine, contenitori in banda stagnata, vaschette, sacchetti ed altri imballaggi primari in plastica, metallo o alluminio (multimateriale leggero). La raccolta della frazione multimateriale – plastica, alluminio e acciaio - è garantita con il sistema domiciliare "porta a porta". Le utenze depositano il contenitore in dotazione su spazi e strade pubbliche e/o su marciapiede (in maniera tale da non costituire intralcio per il pubblico transito), nei giorni e nelle fasce orarie prefissate, comunicate alla cittadinanza e compatibili con l'espletamento del servizio di raccolta. In particolare il cartone deve essere piegato e schiacciato in modo che l'ingombro sia minimizzato. Le utenze commerciali conferiranno, in maniera "selettiva" il solo cartone. La raccolta della carta e degli imballaggi domestici di cartoncino avviene con una frequenza di 1 volta a settimana per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche (utenze commerciali, uffici, banche ecc.).

#### **4.1.5. RACCOLTA DIFFERENZIATA ABITI DISMESSI**

La raccolta separata degli abiti dismessi è eseguita tramite l'utilizzazione di adeguati e specifici contenitori stradali. La frequenza della raccolta è di 1 passaggio al mese. La raccolta è assicurata da altra ditta specializzata.

#### **4.1.6. RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PERICOLOSI ED OLI ESAUSTI**

Il servizio di raccolta delle pile esauste è garantito con il sistema dei contenitori specifici presso tutte le utenze commerciali che commerciano tali tipologie di rifiuto mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati.

Il servizio di raccolta farmaci scaduti è garantito con il sistema dei contenitori specifici presso le farmacie mediante prelievo degli stessi, eseguito ogni qualvolta il contenitore dovesse risultare pieno, tramite apposito veicolo furgonato allestito con contenitori in polietilene (HDPE), debitamente autorizzato, e successivo trasporto verso impianti di smaltimento autorizzati. È posizionato un numero di contenitori adeguato a quello delle farmacie, parafarmacie e ambulatori presenti nel territorio di competenza del **Comune di Anzano di Puglia**.

#### **4.1.7. RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE**

Si intendono come rifiuti ingombranti i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico, quali materassi, mobili, divani ecc., oggetti in ferro di uso domestico (letti, reti, stendini, sdraio, ombrelloni), fino ad un massimo di 3 pezzi ingombranti per utente per ogni chiamata. È strutturato anche un servizio di prelievo a



domicilio sulla sede stradale, previa prenotazione (garantendo comunque una frequenza minima di 1 volta a mese), con un numero telefonico con risposta diretta da parte di un operatore.

#### **4.1.8. RIMOZIONE DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI (ANIMALI MORTI, SIRINGHE, ESCREMENTI, ECC.)**

Trattasi di servizi occasionali di allontanamento di particolari tipologie di rifiuti anche potenzialmente pericolosi. Per il rapido espletamento di questi servizi almeno due addetti ai servizi di spazzamento, nel turno dalle ore 6.00 alle ore 12.00, sono disponibili per intervenire prontamente a fronte di segnalazioni.

### **4.2. IMPIANTI PER TRATTAMENTO, RICICLO E SMALTIMENTO**

Di seguito si riportano gli impianti di conferimento dei rifiuti nel 2016 suddivisi per tipologia:

- frazione organica alla ditta SIMA ecologia S.r.l. di San Paolo Civitate, finalizzato al recupero;
- carta e cartoni alla ditta SIMA ecologia S.r.l. di San Paolo Civitate, finalizzato al recupero;
- il vetro alla ditta SIMA ecologia S.r.l. di San Paolo Civitate, finalizzato al recupero;
- la plastica alla ditta SIMA ecologia S.r.l. di San Paolo Civitate, finalizzato al recupero;
- il legno alla ditta SIMA ecologia S.r.l. di San Paolo Civitate, finalizzato al recupero;
- i metalli alla ditta SIMA ecologia S.r.l. di San Paolo Civitate, finalizzato al recupero;
- i tessili alla ditta Vintage S.r.l di San Severo, finalizzato al recupero;
- i beni durevoli (RAEE) alla ditta A.GE.CO.S S.P.A. di Paterno (Pz), finalizzato al recupero;
- i rifiuti da raccolta multimateriale alla ditta A.GE.CO.S S.P.A. di Paterno (Pz), finalizzato al recupero;
- i rifiuti urbani misti (tal quale) e residui dalla pulizia delle strade e suolo pubblico alla ditta A.GE.CO.S S.P.A. di Paterno (Pz), finalizzato allo smaltimento;
- gli ingombranti alla ditta SIMA ecologia S.r.l. di San Paolo Civitate.

### **4.3. ATTIVITÀ CENTRALI**

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani necessita di un imponente sistema di organizzazione e coordinamento con la definizione e il continuo aggiornamento di un piano operativo di svolgimento del servizio, che dovrà riportare almeno le seguenti informazioni:

- percorsi e relativi tempi per le attività di raccolta dei rifiuti urbani, delle raccolte differenziate e dello spazzamento;
- dettagli operativi di calendario dei servizi, del trasferimento mezzi e della logistica;
- informazioni circa lo smaltimento dei rifiuti conferiti.

Tra le attività centralizzate si riportano di seguito alcune:

- predisposizione di una banca dati delle utenze;
- realizzazione di una campagna di comunicazione, promozione e sensibilizzazione alla corretta raccolta e gestione dei rifiuti;
- provvedere alle forniture e distribuzione dei materiali, per esempio sacchetti, per la raccolta delle frazioni differenziate;
- gestione reclami o segnalazioni;
- risoluzione problematiche logistiche.

## **5. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI - ANNO 2017**

Rispetto al sistema attuale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sono previsti interventi per il 2017 con il passaggio dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti con adesione all'ARO, recentemente costituita in



conformità alla Legge Regione Puglia 20 agosto 2012, n. 24 ad oggetto "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione dei Servizi Pubblici locali".



## **PARTE II:**

# **DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE ECONOMICHE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI**

La presente parte ha lo scopo di illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, partendo alle singole voci di costo dei servizi precedentemente descritti classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999, cui la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 rimanda per determinare la tariffa di riferimento della nuova TARI.

### **6. IL PROSPETTO ECONOMICO-FINANZIARIO**

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario per l'anno 2017 è redatto in base ai costi relativi all'anno precedente 2016.

#### **6.1. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO**

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie secondo la seguente nomenclatura:



<b>CG</b> Costi di Gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	<b>CSL</b> Costi spazzamento e lavaggio strade
		<b>CRT</b> Costi di raccolta e trasporto rsu
		<b>CTS</b> Costi di trattamento e smaltimento rsu
		<b>AC</b> Altri costi
	<b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	<b>CRD</b> Costi di raccolta differenziata per materiale
		<b>CTR</b> Costi di trattamento e riciclo
<b>CC</b> Costi Comuni	<b>CARC</b> Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	
	<b>CGG</b> Costi generali di gestione	
	<b>CCD</b> Costi comuni diversi	
	<b>RCS</b> Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche	
<b>CK</b> Costi d'Uso del Capitale	<b>AMM</b> Ammortamenti	
	<b>ACC</b> Accantonamenti	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale investito	
<b>Ip</b> inflazione programmata		
<b>X</b> recupero di produttività		
<b>PRD</b> Provenienti derivanti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata		
<b>RCS</b> Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche		

### 6.1.1. COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana. Sono divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)*

$$\mathbf{CGIND = CSL + CRT + CTS + AC}$$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi



Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta indifferenziata per l'anno 2017:

<b>VOCE DI COSTO</b>	<b>TOTALE</b>
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	76.610,16
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	38.305,08
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	34.162,76
AC - Altri costi	0,00
<b>Totale CGIND</b>	<b>149.078,00</b>

- *Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)*

$$\mathbf{CGD = CRD + CTR}$$

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

Di seguito si riportano i costi di gestione per la raccolta differenziata per l'anno 2017:

<b>VOCE DI COSTO</b>	<b>TOTALE</b>
CRD - Costi della Raccolta differenziata	51.974,76
CTR - Costi di trattamento e riciclo	6.614,95
<b>Totale CRD</b>	<b>58.589,71</b>

### 6.1.2. COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

$$\mathbf{CC = CARC + CGG + CCD}$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

Di seguito si riportano i costi comuni per l'anno 2017:

VOCE DI COSTO	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	6.006,35
<b>Totale CARC</b>	<b>6.006,35</b>
CGG - Costi Generali di Gestione	1.922,96
<b>Totale CGG</b>	<b>1.922,96</b>
CCD - Costi Comuni Diversi	1.290,27
<b>Totale CCD</b>	<b>1.290,27</b>
<b>Totale CC</b>	<b>9.219,58</b>

### 6.1.3. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il costo d'uso del capitale viene calcolato come segue:

$$CK_n = AMM_n + ACC_n + R_n$$

dove

- AMM = Ammortamenti all'anno n
- ACC = Accantonamenti all'anno n
- Rn = Remunerazione del capitale investito

La remunerazione del capitale (Rn) è pari al prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato (Ts) aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito dell'anno precedente (KNn-1) aumentato dei nuovi investimenti (In), ossia:

$$R_n = (T_s + 2\%) \times (K_{Nn-1} + I_n)$$

Nel caso del **Comune di Anzano di Puglia** per il 2017 non sono previsti investimenti, accantonamenti ed ammortamenti, quindi il costo d'uso del capitale è pari a 0.

### 6.1.4. PROSPETTO RIASSUNTIVO

Di seguito il prospetto riassuntivo dei costi per l'anno 2017:

CG - Costi operativi di Gestione	207.667,71
CC- Costi comuni	9.219,58
CK - Costi d'uso del capitale	0,00
<b>Totale costi</b>	<b>216.887,29</b>

## 6.2. RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI

Individuati e classificati i costi, il metodo tariffario presuppone la loro successiva ripartizione in due grandi categorie:

- costi fissi o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.



I costi fissi sono:

- costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL);
- costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- costi generali di gestione (CGG);
- costi diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

I costi variabili sono:

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT);
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR).

Di seguito la divisione tra costi fissi e variabili per un totale di **€ 216.887,29**.

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	76.610,16
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	6.006,35
CGG - Costi Generali di Gestione	1.922,96
CCD - Costi Comuni Diversi	1.290,27
AC - Altri Costi	0,00
CK - Costi d'uso del capitale	0,00
<b>Totale CF</b>	<b>85.829,74</b>

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	38.305,08
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	34.162,76
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	51.974,76
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	6.614,95
<b>Totale CV</b>	<b>131.057,55</b>

<b>Totale CT</b>	<b>216.887,29</b>
------------------	-------------------

### **6.3. DECURTAZIONE DI RICAVI E PROVENTI**

Individuati, classificati e ripartiti i costi nelle grandi categorie dei costi fissi e dei costi variabili, prima di procedere alla determinazione della tariffa, occorre detrarre dai costi eventuali proventi, ricavi o altre entrate rinvenienti dal servizio di gestione dei rifiuti si da determinare i costi effettivi netti sopportati.

In particolare occorrerà detrarre:

- Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata (PRD)

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al

netto dell'IVA.

- Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS)

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo. Per l'anno  $n-1$  il rimborso erogato dal MIUR al **Comune di Anzano di Puglia** è stato di **€ 406,62**.

La detrazione del rimborso per il costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS) è stata imputata forfetariamente per il 20 % a riduzione dei costi fissi e per il restante 80 % a riduzione dei costi variabili, di talché il riepilogo dei costi da coprire diventa:

<b>COSTI FISSI</b>	
Totale CF	85.829,74
Rimborso costo fisso per il servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche RCS(F)	- 81,32
<b>Totale CF netto</b>	<b>85.748,42</b>

<b>COSTI VARIABILI</b>	
Totale CV	<b>131.057,55</b>
Rimborso costo fisso per il servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche RCS(V)	- 325,30
Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata (PRD)	- 0,00
<b>Totale CV netto</b>	<b>130.732,25</b>

<b>Totale CT netto</b>	<b>216.480,67</b>
------------------------	-------------------

#### 6.4. CALCOLO DELLA TARIFFA TOTALE DI RIFERIMENTO

La tariffa di riferimento a regime deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n) + CK_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$

dove

n = anno di riferimento

n-1 = anno precedente

In sostanza, il totale della tariffa per l'anno 2017 dovrebbe essere pari al costo totale del 2016 (al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata e del rimborso del costo del servizio per le scuole pubbliche), aumentato della percentuale di inflazione prevista per il 2017 e diminuito della percentuale di recupero di produttività stimata per lo stesso anno.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, poiché i costi presi in considerazione sono riferiti all'anno 2016 e per il medesimo anno non sono previsti investimenti, accantonamenti ed ammortamenti, non sono stati apportati aggiustamenti legati all'indice inflazionistico ed all'indice di recupero di produttività per l'anno di riferimento. Pertanto l'espressione:  $(CG + CC)_{n-1} * (1 + IP_n - X_n)$  è da intendersi così sostituita:  $(CG + CC)_n$ .



La tariffa di riferimento deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T_n = (CSL + CRT + CTS + AC + CRD + CTR + CARC + CGG + CCD)_n + (AMM + ACC + R)_n - (PRD + RCS)_{n-1}$$

In cifre:

$$\Sigma T_{2017} = (76.610,16 + 38.305,08 + 34.162,76 + 0,00 + 51.974,76 + 6.614,95 + 6.006,35 + 1.922,96 + 1290,27) + (0,00 + 0,00 + 0,00) - (0,00 + 406,62) = 216.480,67$$

## 6.5. SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA IN PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Il metodo, a questo punto, richiede di imputare le voci dei costi fissi netti alla copertura della parte fissa della tariffa e quelle dei costi variabili netti alla copertura della parte variabile della tariffa nel seguente modo:

La parte fissa  $\Sigma T(F)$  deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(F)_n = CSL + AC + CARC + CGG + CCD + CK - PRD(F) - RCS(F)$$

In cifre:

$$\Sigma T(F)_{2017} = 76.610,16 + 0,00 + 6.006,35 + 1.922,96 + 1.290,27 + (0,00 + 0,00 + 0,00) - (0,00 + 81,32) = 85.748,42$$

La parte variabile  $\Sigma T(V)$ , deve invece coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma T(V)_n = CRT + CTS + CRD + CTR - PRD(V) - RCS(V)$$

In cifre:

$$\Sigma T(V)_{2017} = 38.305,08 + 34.162,76 + 51.974,76 + 6.614,95 - 0,00 - 325,30 = 130.732,25$$

La Tariffa totale di riferimento, come calcolata al precedente paragrafo 6.4, risulterà quindi scomposta nelle sue due parti, fissa e variabile:

$$\Sigma T_n = \Sigma T(F)_n + \Sigma T(V)_n$$

In cifre:

$$\Sigma T_{2017} = 85.748,42 + 130.732,25 = 216.480,67$$

Al fine di garantire con il gettito della tariffe la copertura integrale dei costi del servizio, il costo del servizio, in sede di determinazione delle tariffe specifiche per ciascuna tipologia di utenza/attività produttiva, sarà incrementato della *perdita di gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento TARI*. Tale meccanismo, attraverso la distribuzione sulle utenze domestiche e non domestiche della perdita di gettito che si realizza a seguito dell'applicazione alle fattispecie concrete delle tariffe specifiche (TS), consente di garantire, per l'esercizio 2017, l'equivalenza tra il totale del costo del servizio ed il totale della tariffa netta introitata dall'Ente.



## 6.6. SUDDIVISIONE DELLA TARIFFA TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

La tariffa, è successivamente suddivisa tra le fasce d'utenza domestiche e quelle non domestiche. La produzione di rifiuti può essere misurata puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi i sistemi di misurazione predetti, calcolata secondo criteri presuntivi razionali.

Il criterio di riparto prescelto è quello della stima ed imputazione dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche.

Il suddetto criterio ha determinato, per l'anno 2017, la seguente ripartizione dei costi:

TIPOLOGIA UTENZA	STIMA QUANTITATIVI PRODOTTI (Kg)	SUDDIVISIONE COSTI (%)	TOTALI COSTI DA PIANO FINANZIARIO €
DOMESTICHE	316.198,34	90,70%	196.347,97
NON DOMESTICHE	32.421,66	9,30%	20.132,70
<b>TOTALI</b>	<b>348.620,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>216.480,67</b>

Essendo ciascuna delle tariffe specifiche (TS) rapportate (oltre che al Costo Medio Generale per unità di superficie) anche ai due indici/coefficienti di produttività quantitativa (Ips) e qualitativa di rifiuti (Iqs), e posta l'equivalenza tra il totale della tariffa per tipologia di utenza ed il relativo gettito, ne scaturisce che la suddivisione dei costi fra le due tipologie di utenze (domestiche e non domestiche) ed all'interno delle tipologie stesse (categorie di utenze domestiche e di attività produttive) garantisce pienamente sia la copertura totale del costo del servizio sia una capillare differenziazione delle tariffe specifiche Euro/MQ (TS).

Come già precisato al paragrafo 6.5, al fine di garantire con il gettito della tariffe la copertura integrale dei costi del servizio, il totale della tariffa netta, in sede di determinazione delle tariffe specifiche Euro/Mq (TS) per ciascuna tipologia di utenza/attività produttiva, terrà conto della perdita di gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni previste dal regolamento TARI come di seguito riportato:

TOTALI COSTI DA PIANO FINANZIARIO €	MINOR GETTITO DERIVANTE DA RIDUZIONI E AGEVOLAZIONI (€)	TOTALE COSTI DA DISTRIBUIRE IN TARIFFA (€)
216.480,67	24.850,00	241.330,67

## 6.7. DETERMINAZIONE DELLE SINGOLE TARIFFE DI RIFERIMENTO

I dati delle tabelle precedenti costituiscono la base di calcolo per la determinazione di ciascuna delle tariffe per singola tipologia di utenza/attività produttiva, mediante l'utilizzo di indicatori rappresentativi della potenzialità a produrre rifiuti e della qualità dei rifiuti stessi che saranno deliberati dal competente organo comunale in sede di approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario 2017.

Questo Comune, ai sensi del comma 652 della Legge 147/2013 e nel rispetto del principio «chi inquina paga» (sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, secondo il quale la tariffa va commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti), nella determinazione delle tariffe aderisce al c.d. Metodo Alternativo o Semplificato in

luogo del c.d. Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999<sup>1</sup>.

Secondo il metodo alternativo suddetto, "le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo medio del servizio per unità di superficie imponibile accertata (Cmg), previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa (Ips) e qualitativa di rifiuti (Iqs)".

Resta ferma la classificazione delle utenze secondo le categorie e sottocategorie previste dal D.P.R. 158/1999 con opportune differenziazioni, e la garanzia della copertura integrale dei costi attraverso il gettito della

---

<sup>1</sup>Il comma 652 della Legge 147/2013 attribuisce ai Comuni la facoltà di determinare le tariffe sulla base di criteri alternativi a quelli del D.P.R. 158/1999, nell'esercizio di una maggiore discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che, soprattutto a seguito della modifica del Titolo V della Costituzione, la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Cass. Civ. 23 luglio 2004 n. 13848; analogo, Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, poiché tali atti, essendo «applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate» e siano adottate al fine di perseguire «una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione» (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825).



# COMUNE DI ANZANO DI PUGLIA

T.A.R.I 2017

Tariffe per Attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti

CODICE CATEGORIA	DESCRIZIONE CATEGORIA		N. UTENZE	TOT. MQ	IPS	IQS	TS (Tariffe E/Mq)	Totale Tariffa Netta (*)
01.01.00	Utenze Domestiche	Abitazioni con residenza anagrafica , a disposizione ed ad uso stagionale e discontinuo	1276	84601,86	1,14	0,85	2,06	173364,35
01.02.00	Utenze Domestiche Accessorie e Pertinenziali	Box, Garage, Cantine, Depositi di Abitazioni, Mansarde, Cantine, Verande, Sottotetti	616	23848,51	1,06	0,85	1,92	45531,07
		<b>Totali per utenze DOMESTICHE</b>	<b>1892</b>	<b>108450,37</b>				<b>218895,42</b>
02.01.00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		0	0,00	2,06	1,48	6,49	0,00
02.02.00	Campeggi, distributori carburanti, Impianti Sportivi		0	0,00	1,09	1,17	2,72	0,00
02.03.00	Stabilimenti balneari		0	0,00	1,58	1,26	4,24	0,00
02.04.00	Esposizioni, autosaloni		0	0,00	2,26	1,56	7,51	0,00
02.05.00	Alberghi con ristorante		0	0,00	2,40	1,40	7,16	0,00
02.06.00	Alberghi senza ristorante		0	0,00	1,66	1,11	3,92	0,00
02.07.00	Ospedali, Case di cura e riposo		2	940,00	1,60	1,45	4,94	4633,43
02.08.00	Uffici, agenzie, studi professionali		13	768,00	1,28	1,34	3,65	2794,89
02.09.00	Banche ed Istituti di credito, Uffici Postali		2	194,00	2,26	1,47	7,08	1371,42
02.10.00	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli		3	293,40	1,35	1,28	3,68	1076,54
02.11.00	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		1	50,00	1,37	1,40	4,09	203,96
02.12.00	Attività artigianali tipo botteghe ( falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)		6	303,40	1,27	1,36	3,68	1113,23
02.13.00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto		1	123,00	1,18	1,23	3,09	378,74
02.14.00	Attività industriali con capannoni di produzione		0	0,00	1,98	1,61	6,79	0,00
02.15.00	Attività artigianali di produzione beni specifici		2	114,40	1,43	1,46	4,45	507,84
02.16.00	Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie		3	543,00	2,40	1,01	5,16	2796,00
02.17.00	Bar, caffè, pasticceria		9	548,60	1,91	1,28	5,21	2852,27
02.18.00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari		9	516,40	1,86	1,16	4,60	2369,85
02.19.00	Plurilicenze alimentari e/o miste		4	377,80	1,72	1,16	4,25	1601,56
02.20.00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		1	50,40	2,57	0,85	4,65	233,81
02.21.00	Discoteche, night club		0	0,00	2,64	1,54	8,66	0,00
02.22.00	Autorimesse e Magazzini senza alcuna vendita diretta		1	239,00	1,10	0,90	2,11	501,70
		<b>Totali per utenze NON DOMESTICHE</b>	<b>57</b>	<b>5061,40</b>				<b>22435,25</b>
		<b>Totali Generali</b>	<b>1949</b>	<b>113511,77</b>				<b>241330,67</b>

(\*) Totale del gettito atteso dalla tariffa calcolata, al netto del tributo provinciale ed al lordo delle riduzioni e/o agevolazioni  
Tale importo è dato dal prodotto della tariffa specifica per categoria (TS) per il totale dei metri quadrati, rapportato ai giorni di occupazione delle utenze.

